



Gruppo consiliare Centrosinistra per le Terre di Castelli

**Alla Presidenza del Consiglio dell'Unione
Al Presidente dell'Unione Terre di Castelli
Ai Sindaci e Assessori dell'Unione Terre di Castelli**

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Solidarietà e vicinanza alla popolazione dell'Iran in protesta

PREMESSO CHE:

- nel 1979 la Rivoluzione iraniana portò alla caduta della monarchia e all'instaurazione della Repubblica islamica dell'Iran, con la promessa di maggiore giustizia sociale, indipendenza e partecipazione popolare;
- nel periodo precedente al 1979, l'Iran viveva una fase di modernizzazione economica sostenuta dalle entrate petrolifere che, tuttavia, si accompagnava a profonde disuguaglianze sociali, a una distribuzione iniqua della ricchezza e a un sistema politico autoritario che limitava le libertà civili e la partecipazione democratica;
- nelle fasi successive alla Rivoluzione, il sistema politico iraniano si è progressivamente strutturato come regime teocratico, limitando fortemente il pluralismo politico, la libertà di espressione e i diritti civili, con un impatto particolarmente grave sulla condizione delle donne;
- nel corso dei decenni, ampi settori della società iraniana hanno più volte espresso, attraverso movimenti studenteschi, mobilitazioni civili e proteste popolari, la richiesta di riforme democratiche e di rispetto dei diritti umani, regolarmente repressi con la forza;
- dalla fine del 2025 sono in corso nuove proteste di massa contro il regime teocratico, partite da Teheran e rapidamente estese a numerose città del Paese, accompagnate da una dura repressione, violenze verso i manifestanti e dal sistematico isolamento informativo attraverso il taglio o la limitazione delle comunicazioni digitali;
- le mobilitazioni attuali rappresentano una continuità storica di questa lunga domanda di libertà e giustizia, esprimendo una profonda richiesta di cambiamento democratico e di diritti fondamentali;

EVIDENZIATO CHE:

- le donne iraniane svolgono da decenni un ruolo centrale nei movimenti di protesta, opponendosi alle discriminazioni introdotte dopo il 1979 e rafforzate negli anni successivi, e rivendicando libertà personali, autodeterminazione e pari diritti;
- lo slogan “*Donna, vita, libertà*” sintetizza il carattere strutturale della lotta per l’emancipazione femminile come condizione imprescindibile per una società democratica;
- la repressione colpisce in modo particolare donne, giovani e attiviste, attraverso arresti arbitrari, violenze, intimidazioni e processi sommari;

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene fondamentale ribadire, a livello locale, nazionale ed europeo, il sostegno al popolo iraniano che, anche attraverso i movimenti democratici in patria e nella diaspora, continua a lottare con coraggio per la giustizia e la libertà, denunciando la gravità della repressione e dell’isolamento del Paese;
- le istituzioni democratiche europee e internazionali hanno più volte condannato le violazioni dei diritti umani in Iran, riaffermando il diritto alla libertà di manifestazione, di espressione e all’uguaglianza di genere;
- Nel sostenere le istanze di democrazia e di sviluppo economico equo, resta fondamentale il rispetto del diritto internazionale, dell’autodeterminazione del popolo iraniano, evitando interferenze esterne e unilaterali, e preservando l’autonomia dei processi interni.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la promozione dei diritti delle donne, dell’uguaglianza di genere e della libertà di autodeterminazione costituisce un principio fondamentale della Costituzione italiana, dei trattati dell’Unione Europea;
- anche le istituzioni locali, attraverso prese di posizione chiare, possono contribuire a mantenere viva la memoria storica e a rafforzare la solidarietà internazionale verso i popoli che lottano per la democrazia;

Il Consiglio dell’Unione Terre di Castelli:

1. **Esprime la piena solidarietà e il sostegno dell’Unione Terre di Castelli** al popolo iraniano e alle sue mobilitazioni democratiche, riconoscendo il ruolo centrale e storico delle donne nella lotta per la libertà e la giustizia;
2. **Condanna con fermezza** la repressione violenta delle proteste, gli arresti arbitrari, le uccisioni e ogni forma di violenza istituzionale, con particolare riferimento alle violazioni dei diritti delle donne e delle ragazze;

3. **Ribadisce il sostegno ai diritti delle donne iraniane**, alla loro libertà di scelta, di espressione e di autodeterminazione, denunciando ogni forma di discriminazione di genere imposta dal regime teocratico instaurato dopo il 1979;
4. **Sollecita il Governo italiano e le istituzioni europee** ad adottare iniziative diplomatiche e politiche efficaci per la tutela dei diritti umani in Iran, con una specifica attenzione alla protezione delle attiviste e delle difensore dei diritti umani;
5. **Promuove nel territorio comunale iniziative di informazione e sensibilizzazione** che valorizzino il contesto storico, i diritti delle donne e la lunga lotta del popolo iraniano per la democrazia;
6. **Trasmette la presente mozione** alle istituzioni nazionali ed europee competenti, affinché la posizione del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli contribuisca a una presa di posizione forte e condivisa.

Vignola, 22 gennaio 2026

Firmato

*Covili Federico
Baschieri Marina
Bonaiuti Augusto
Caci Rossella
Dal Negro Elisabetta
Folloni Federico
Franceschini Erica
Galli Giovanni
Glielmi Massimo
Lagazzi Iacopo
Lugli Thomas
Muratori Emilia
Oca Gabriella
Paradisi Massimo
Poppi Federico
Ricchi Anna
Tacconi Giacomo
Tagliavini Enrico
Vandelli Andrea
Ventre Carmine*